



Associazione "Arte e Cultura" – Azzano S. Paolo

Tel 3470401589; 3933010044; 3494300005

www.arteculturaazzano.it - artecultura.azzano@libero.it

Domenica 20 Maggio 2018
Abbazie Sacra S. Michele e Novalesa



ABBAZIA SACRA DI S. MICHELE



INTERNO DELL'ABBAZIA DI NOVALESA

Le Iscrizioni si riceveranno da sabato 14 aprile a martedì 8 maggio.

La segreteria (Via Papa Giovanni XXIII, 17) osserva i seguenti orari: martedì, ore 10,00-11,30; sabato, ore 9,30-11,30.

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 35,00 (trasporto, ingressi, visite guidate alle Abbazie e ai percorsi Museali).

POSSIBILITA' DI PRANZARE PRESSO "Agriturismo Cascina dei Canonici", al prezzo di **€ 18,00**. L'adesione dovrà essere indicata al momento dell'iscrizione alla gita.

PROGRAMMA

ORE 6,30: PARTENZA DAL PIAZZALE DELLA MERIDIANA;

ORE 10,30: APPUNTAMENTO CON LA GUIDA E INGRESSO ALLA SACRA DI S. MICHELE;

ORE 12,30: PRANZO;

ORE 14,45/15,00: INCONTRO CON LA GUIDA E INGRESSO ALL'ABBAZIA DI NOVALESA;

ORE 17,30: PARTENZA DA NOVALESA E RIENTRO AD AZZANO.



Il Consiglio Direttivo

NOTIZIE IN "SINTESI"

Monumento simbolo della Regione Piemonte e luogo che ha ispirato lo scrittore **Umberto Eco** per il best-seller **Il nome della Rosa**, la **Sacra di San Michele** è un'antichissima abbazia costruita tra il 983 e il 987 sulla cima del monte Pirchiriano, a 40 km da Torino. Dall'alto dei suoi torrioni si possono ammirare il capoluogo piemontese e un panorama mozzafiato della **Val di Susa**. All'interno della Chiesa principale della Sacra, risalente al XII secolo,



sono sepolti membri della famiglia reale di **Casa Savoia**.

Dedicata al culto dell'Arcangelo Michele, difensore del popolo cristiano, la Sacra di San Michele s'inserisce all'interno di una **via di pellegrinaggio** lunga oltre 2000 km che va da Mont Saint-Michel, in Francia, a Monte Sant'Angelo, in Puglia.

La storia, il valore spirituale e il paesaggio che la circonda rendono la Sacra una meta di richiamo per visitatori da tutta Europa.

Storia, arte e cultura, alla Sacra di San Michele, si mostrano agli occhi di visitatori di ogni età con grande impatto

e immediatezza.

Imponente è il massiccio della facciata. Alcuni dei suoi elementi più suggestivi sono: **la statua di San Michele Arcangelo**, creata dallo scultore altoatesino Paul dè Doss-Moroder, **lo Scalone dei Morti con il Portale dello Zodiaco** e la leggendaria **Torre della Bell'Alda**.

Si possono ammirare anche il **museo del quotidiano** che raccoglie oggetti d'uso di altri tempi, la **biblioteca** che conta circa 10.000 volumi, le antiche **sale di Casa Savoia** e, ancora, sepolcri, archi, portali e opere pittoriche.

L'**abbazia di Novalesa** è divisa in edificio monastico e chiesa abbaziale.

L'abbazia vera e propria, che conserva ancora tracce dei precedenti edifici, si sviluppa alla destra della chiesa e vi si accede tramite un portale che immette in un primo cortile, con **portico a tre campate con volta a crociera sormontato da un loggiato**. Tutto l'edificio monastico si sviluppa attorno ad un cortile centrale che ospita, al suo interno, le due ali superstiti del **chiostro cinquecentesco**, una con cinque ed una con sette archi a tutto sesto sorretti da tozze colonne cilindriche in mattoni prive di capitello. All'incrocio fra le due ali del chiostro, si eleva il **campanile, costruito tra il 1725 e il 1730**, la cui sommità raggiunge l'altezza di 22,50 metri.



La chiesa abbaziale, dedicata ai santi apostoli Pietro ed Andrea, è stata **costruita nel XVIII secolo** al posto di una preesistente chiesa romanica dell'XI secolo, della quale rimangono alcuni affreschi tra cui *la Lapidazione di Santo Stefano*, mentre del periodo tardogotico rimangono alcuni affreschi attribuiti ad Antoine de Lonhy. La chiesa attuale è in **stile barocco** ed è a **navata unica con volta a botte lunettata e due cappelle per lato**; la lunga navata è per metà adibita a presbiterio, con il moderno altare maggiore marmoreo sormontato da un **crocifisso ligneo** ed il coro dei monaci, e termina con un'abside semicircolare. In seguito alla soppressione ottocentesca gli arredi sacri subirono vicende diverse: i reliquiari come la grande **Cassa reliquiario di S. Eldrado** e altri oggetti di oreficeria e arte sacra vennero trasferiti presso la parrocchiale ove sono attualmente visitabili tramite il Museo diocesano d'arte sacra. La cassa reliquiario risale al XII secolo e presenta similitudini con analoghe casse presenti nell'Abbazia territoriale di San Maurizio d'Agauno, nel Vallese, in Svizzera^[8]. Il grande coro ligneo venne venduto alla parrocchia di Bardonecchia e oggi è collocato con adattamenti presso la Parrocchiale di S. Ippolito. Nei pressi del monastero ci sono **quattro cappelle medievali**: di Maria (secolo VIII con rifacimenti del XI), di SS. Salvatore (metà secolo XI), di San Michele (secoli VIII e IX) e di **San Eldrado (e San Nicola)** che possiede **due splendidi cicli di affreschi** (fine secolo XI) con episodi della vita dei due Santi.

